



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital

# Kalongo, il coraggio di essere *donna*

*Costruire il futuro  
oltre le sfide quotidiane*

CHARITY DINNER

**29 Ottobre 2025 - ore 19.30**

*Villa D'Este – Cernobbio (Co)*

Con la partecipazione di: **Sr Carmel Abwot**,  
Direttrice della Scuola di Ostetricia di Kalongo  
e di **Sandra Zoccolan**, attrice di ATIR Teatro

Il ricavato della serata sarà destinato alla cura dei pazienti  
del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital di Kalongo, Uganda

Con il sostegno di:

**Ambrosoli**



Banco Desio



Si ringrazia:

**CHIARELLA**  
Dal nome del lago di Como, prende come il suo nome

  
*la Collina dei Ciliegi*

**RATTIFLORA**







## MICOL - ANTROPOLOGA

Kalongo è stata un'esperienza unica. Vedere da vicino la vita di queste persone, con i loro problemi di salute e la loro estrema povertà è qualcosa che tutti dovremmo fare almeno una volta nella vita. Non è la stessa cosa di guardare un documentario o una pubblicità, ci si rende subito conto della gravità delle loro condizioni fisiche, mentali e sociali. All'inizio fa male... Poi cominci a domandarti: "cosa posso fare io per loro?".



# CATHERINE - BAMBINA



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



Catherine è stata ricoverata all'ospedale di Kalongo per una forma di malnutrizione grave. Vive con il padre in condizioni di estrema povertà e difficilmente possono permettersi un pasto al giorno. Quando è arrivata in pediatria è stata immediatamente sottoposta alle necessarie terapie e grazie alle cure ricevute è guarita. L'ospedale sta costantemente monitorando Catherine perché il rischio di ricaduta è molto alto per le condizioni in cui vive.





## JACINTA - OSTETRICA

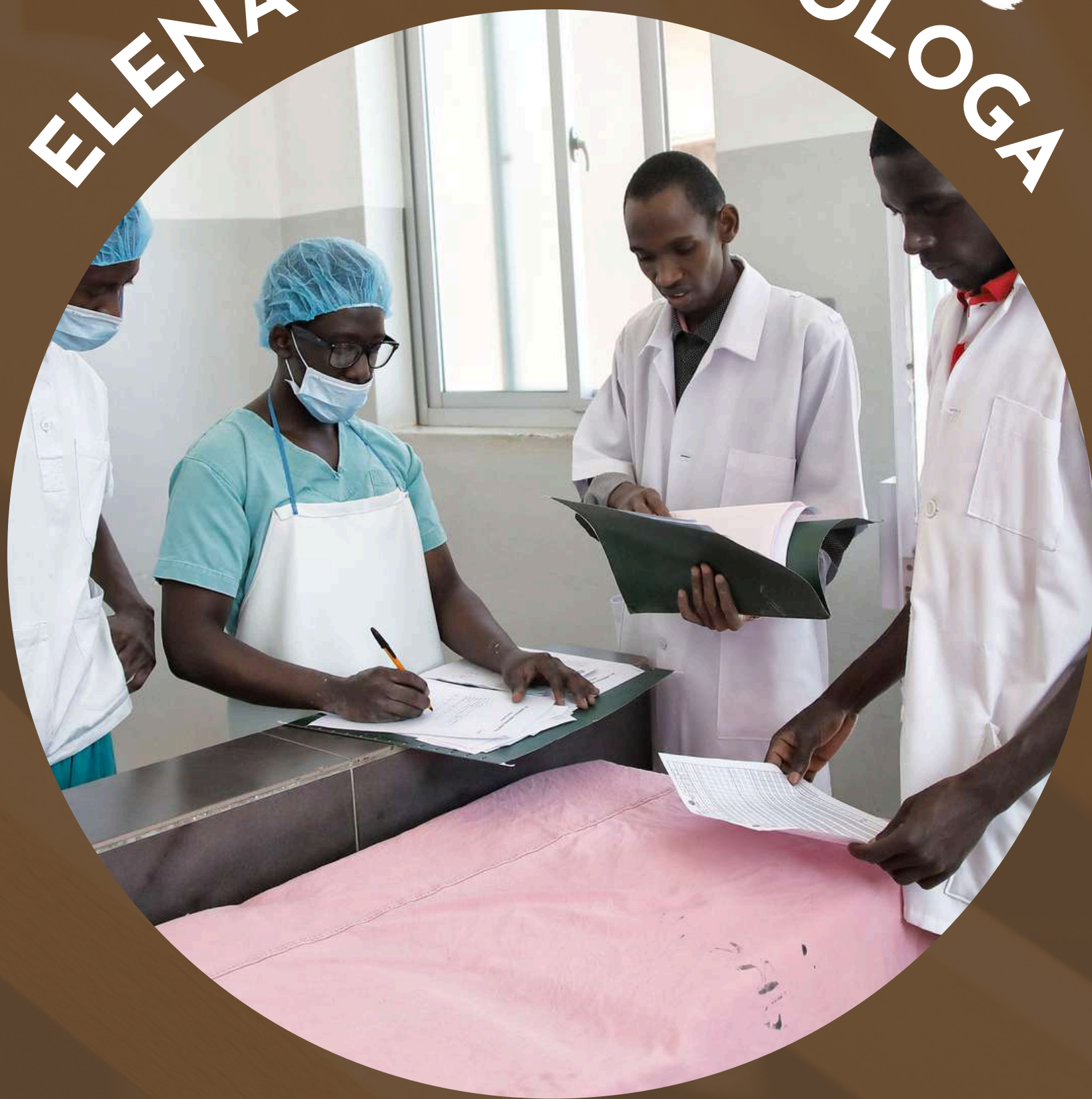
Il consiglio che posso dare alle giovani ragazze è di concentrarsi sull'istruzione, nonostante le difficoltà. Sappiamo che in Uganda mancano le risorse finanziarie e molte altre cose e veniamo tutti da contesti diversi. Io stessa non avrei mai pensato di arrivare dove sono ora. Venendo da una famiglia povera, nessuno si aspettava che potessi farcela. Sono profondamente grata all'ospedale per il supporto ricevuto.



# ELENA - INFETTIVOLOGA



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



Quello che mi ha colpito è vedere con i miei occhi come, nonostante la scarsità di mezzi e risorse, l'infaticabile lavoro del personale medico e infermieristico dell'ospedale di Kalongo garantisce quotidianamente assistenza a centinaia di pazienti che vengono trattati al meglio delle possibilità. Ma la dedizione e la fiducia che il personale investe nella missione rendono la lotta a queste condizioni un impegno prioritario per ciascuno di noi.





## KEVIN - BAMBINA

All'ospedale di Kalongo Kevin è stata subito sottoposta al trattamento antimalarico per la gravità del quadro: non risponde allo stimolo verbale, a quello doloroso e le pupille rispondono debolmente allo stimolo luminoso.

L'ottavo giorno Kevin apre gli occhi e segue con lo sguardo i genitori che la chiamano. Dopo quasi tre settimane Kevin si siede sul letto. Non ha ancora le forze per reggersi in piedi ma si guarda intorno e sorride. I medici la dimettono.



# MONICA - STUDENTESSA



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



Vengo da una famiglia di tre ragazze e sono cresciuta con mia madre, che è il mio più grande supporto e fonte di ispirazione. Il mio amore per l'ostetricia è nato al liceo, quando un gruppo di professionisti sanitari è venuto a parlarci di salute materna a scuola. Hanno condiviso storie su quante madri e quanti neonati muoiono per cause prevenibili. Quel momento mi ha toccato profondamente e mi sono promessa che avrei fatto il possibile per aiutare le donne e i loro bambini.





## LAURA - PEDIATRA

Quando si arriva in pediatria sembra di essere in un frullatore. I bimbi sono tantissimi. Non si lamentano, non fanno i capricci e regalano sorrisi incredibili. La maggior parte di loro arriva per malaria severa con tutte le sue complicanze, poi c'è chi arriva con infezioni di vario tipo o perché severamente malnutrito. Sono quadri clinici proprio diversi da quelli a cui siamo abituati in Italia.



# CECILIA - PAZIENTE



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



Un pomeriggio è arrivata in reparto Cecilia, con il volto sofferente e sfigurato da una malattia. Aveva bolle e ulcere diffuse su tutta la pelle. Abbiamo fatto il possibile per aiutarla, imparando a convivere con la sensazione che questo non fosse mai abbastanza.

Ma nonostante tutto, alla fine ciò che non sembrava abbastanza si è dimostrato sufficiente. E quel volto sfigurato si è piano piano trasformato nel volto di una donna bellissima e piena di gratitudine.





**KETTY FRIDA - STUDENTESSA**

Vivo con mia madre e mio padre e sono la primogenita di otto figli. Solo io e altri cinque fratelli andiamo a scuola ma nel 2020 sono dovuta rimanere a casa per 2 anni a causa di problemi finanziari. Ho scelto la St. Mary Midwifery Training School per la presenza del beato Dr. Giuseppe Ambrosoli, che ha formato ostetriche dedite al lavoro, preparate, pazienti e competenti. Mia madre, che è il mio modello, mi ha trasmesso il coraggio e il desiderio di sostenere sempre le donne e i bambini.



# CARMEN - MEDICO CHIRURGO



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



Spesso mi sento come il topolino di fronte alla montagna. Ma guardando quella montagna, posso dire che qui in ospedale siamo tutti orgogliosi dei successi che, nonostante tutte le difficoltà, portiamo a casa. E quando non riusciamo, sappiamo che abbiamo fatto il nostro dovere di medici e infermieri al meglio. E così noi restiamo roccaforte in un panorama sanitario sconcertante, porto sicuro dove tanti poveri sanno di poter trovare una speranza di cura.





## LINDA - BAMBINA

Quando Linda arriva in ospedale sono due giorni che non gioca, non mangia e preferisce dormire. Le vengono fatti i test necessari e viene trasferita in pediatria per malaria severa. L'emoglobina è molto bassa e ha un'infezione nel sangue per cui le viene subito somministrata la terapia antimalarica. Il giorno dopo Linda è seduta e mangia. L'emoglobina è salita ed è stata ancora trasfusa. Il terzo giorno corre nel parco giochi dell'ospedale. Sta ancora assumendo la terapia ma può essere dimessa.





Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital

# SR. CARMEL - DIRETTRICE ST. MARY'S MIDWIFERY SCHOOL



Formare queste giovani donne a diventare ostetriche qualificate è essenziale per ridurre il tasso di mortalità materno infantile. Ma non solo. Loro stesse ne traggono immenso beneficio: grazie alla possibilità di un lavoro sono in grado di contribuire al sostentamento della famiglia, pagare le tasse scolastiche per i loro fratelli, e aiutare concretamente le altre donne, diventando veri modelli di riferimento.





## MARIA EMILIA - OSTETRICA

Quando arrivo in sala parto, una donna incinta di due gemelli viene portata in sala operatoria per un cesareo. Margy, un'altra ostetrica, prende il primo gemello e dopo qualche secondo io prendo il secondo: entrambi sofferenti li portiamo in Unità neonatale. Ma c'è un solo dispositivo per l'ossigeno. Iniziamo a usarlo con parsimonia: un minuto a gemello. Iniziano a stare bene. Io e Margy ci guardiamo: "Senza di te non so come avrei fatto" le dico. E lei: "Se non ci fossi stata tu, avrei faticato anche io".



# OJ - MAMMA DI DAVID



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



OJ è all'ottavo mese di gravidanza, ricoverata a Kalongo perché fortemente anemica. Dopo due settimane, è nato il suo bimbo. Ma la placenta non è stata espulsa, causando a OJ una grave emorragia, molto pericolosa per una persona già anemica. Janneth le ha somministrato i farmaci necessari e rimosso manualmente la placenta. Così, l'emorragia è via via diminuita. Mamma e figlio sono stati dimessi dopo alcuni giorni, con la richiesta di tornare in ospedale per il controllo.





## BRENDA - STUDENTESSA

Sono nata in una famiglia umile, crescendo ho affrontato diverse sfide, prima di tutte la perdita di mio padre nel 2010. Mi sono iscritta alla St. Mary Midwifery School e ho deciso di intraprendere questa professione perché credo che ogni persona meriti compassione, cura e amore. Ho intenzione di offrire tutto questo come ostetrica. Sono ispirata dal lavoro delle ostetriche e dal loro impegno nel promuovere l'equità sanitaria e desidero contribuire a questa missione.



# GIULIA - OSTETRICA



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



La vera forza di Kalongo credo sia proprio nelle persone che lavorano qui. Fanno turni pazzeschi perché sono poche. Lavorano tantissimo e con risorse scarse, ma la maggior parte non si limita a considerare il proprio lavoro come un'occupazione. Sono profondamente legati alla storia dell'ospedale e al suo fondatore. È come se il loro lavoro fosse più di un semplice lavoro. Credono che ci sia qualcosa di più dietro a tutto questo.





## JANNETH - REPARTO MATERNITÀ

Ho scelto di diventare ostetrica da bambina, ascoltando la storia che mia madre mi raccontava del momento della mia nascita. A causa di una complicanza al parto, mia mamma subì una paralisi temporanea ma sopravvisse grazie all'intervento di un'ostetrica qualificata. Ed è proprio il desiderio di diventare ostetrica per salvare il maggior numero di mamme unito alla mia forte volontà, che mi hanno permesso di raggiungere tutti i miei traguardi.



# BETTY - PAZIENTE



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



Arrivo all'ospedale di Kalongo incosciente, con la testa fasciata da bende intrise di sangue, mi prestano i primi soccorsi, e poi mi portano in sala operatoria da cui esco alcune ore dopo. L'intervento è andato bene. Ora inizia la sfida più grande. Una sfida che è stata vinta grazie alla dedizione costante d'infermieri, medici e studenti. La dottoressa Carmen Orlotti dice che la mia storia le ha insegnato che, dove la tecnologia scarseggia, sono "gli uomini" che fanno la differenza.





## LYDIA - OSTETRICA

Qui alla St Mary insegniamo alle studentesse tutto ciò che servirà loro per aiutare le donne, le madri e i loro bambini. Amo il mio lavoro e incoraggio sempre queste giovani donne alla professione che hanno scelto. Credo sia una delle professioni più belle che si possa scegliere perché, quando aiuti una mamma e salvi il suo bambino, salvi anche il futuro. È davvero una cosa bellissima essere un'ostetrica e io sono molto orgogliosa di essere una di loro.



# MARTINA - DERMATOLOGA



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



La maggior parte dei pazienti parla soltanto Acholi. Inizi a imparare ad esprimere brevi concetti. Maddalena è stata la paziente che mi ha insegnato un pò di l'Acholi. La sera prima di tornare in Italia sono andata a salutarla e lei ha iniziato un lunghissimo monologo di cui non ho capito una sola parola ma il senso generale era chiaro: mi chiedeva di non andare, di rimanere a Kalongo. Ho pianto tantissimo, come quando si lascia casa.





## ALICE - MAMMA DI JOHN

Quando nasce, il bambino di Alice non piange, segno che i polmoni non si dilatano adeguatamente, il battito cardiaco è debole. Le ostetriche liberano subito le vie aeree dal muco e attivano la ventilazione manuale: il bimbo inizia a respirare autonomamente e i parametri vitali migliorano. A Kalongo, nonostante le risorse limitate riusciamo a fare la differenza per le mamme e i loro bambini grazie al lavoro di squadra e soprattutto grazie alla preparazione ricevuta alla scuola di ostetricia.



# FRANCESCA - OSTETRICA



Fondazione  
Dr. Ambrosoli  
Memorial Hospital



È molto difficile fare i conti con la cultura della donna. Poche di loro hanno studiato e le più fortunate magari l'hanno fatto per poco. Ti scontri con situazioni di fatica inimmaginabili per noi. Come il fatto che le donne spesso lavorano nei campi fino al giorno prima di partorire...

Il dialogo e lo scambio reciproco con lo staff dell'ospedale sono stati determinanti per me. Ed è bellissimo quando ti accorgi che si fidano di te.





**Ogni donna sostenuta  
è una comunità  
che rinasce.  
Grazie per essere  
al nostro fianco.**

